



PROVINCIA
DI TERAMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Proposta n. **2016-0000516** del **27/12/2016**

OGGETTO

VIABILITA' - Ponte di Aprati nel Comune di Crognaleto - S.P. n. 45/A - Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della spalla sinistra e dei pilastri n. 1 e 2 a seguito della chiusura disposta con nota della nota Di.Coma.C del 04/11/2016 prot. n. UC/TERAG16/0058950 acquisito agli atti di questa Provincia il 04.11.2016 prot. n. 121949.CUP: E47H16001610001CIG: 68583433AF (IMPRESA ESECUTRICE LAVORI) CIG: ZE41CA9903 (TECNICO INCARICATO)
Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio

VIABILITÀ – EMERGENZA ALLUVIONE –
URBANISTICA –ESPROPRI – CONCESSIONI –
PATRIMONIO – TRASPORTI

Estensore: DI LIBERATORE LEO

Dirigente
DI LIBERATORE LEO

Data _____

PROPONENTE:
Avv. DI SABATINO DOMENICO

Inviata per il parere contabile _____

Restituita il: _____

Il Responsabile

Immediatamente Esequibile Si
Ratifica Consiglio No

SEGRETERIA

Proposta pervenuta il _____
Ritirata dall'Ufficio Proponente in data _____
Eventuali Annotazioni:

Data _____ Firma _____

IL DIRIGENTE

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulla città metropolitana, sulle province, sulle unioni e fusione di comuni*” così come modificata dal D.L. n. 90 del 24.06.2014;

DATO atto, in particolare, di quanto disposto dall’art. 1, commi 51 e seguenti, secondo cui, in attesa della riforma del Titolo V della Costituzione e delle relative norme di attuazione, le Province sono direttamente interessate da un profondo processo di modifica strutturale e funzionale;

VISTO l’atto di proclamazione alla carica di Presidente della Provincia in data 13.10.2014 a seguito delle elezioni di secondo livello espletate ai sensi della Legge n. 56/2014;

VISTA la Delibera del Consiglio Provinciale **n. 4 del 20.01.2015** avente per oggetto “*Testo definitivo Nuovo Statuto della Provincia*” che definisce i compiti e le funzioni della Provincia;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato, fino al centottesimo giorno dalla data del provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo”;

CONSIDERATO che nei medesimi territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria che sono stati colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto e del 26 ottobre 2016, a partire dalle ore 07.40 del 30 ottobre 2016 si sono verificati ulteriori forti terremoti;

CONSIDERATO che i predetti eventi hanno determinato un ulteriore aggravamento della situazione di criticità conseguente agli eventi del 24 agosto e del 26 ottobre 2016, impattando in gran parte sui territori e le popolazioni già colpiti, nonché sul Servizio nazionale di protezione civile già attivamente impegnato nella gestione dei medesimi eventi, causando crolli, situazioni di pericolo per l’incolumità delle persone e rinnovati, forti disagi alla popolazione interessata;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016 che ha esteso gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

CONSIDERATO:

- ⇒ che i territori delle province di Teramo, Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L’Aquila sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter con epicentro ad Accumoli (distanza dell’epicentro dalla zona in oggetto pari a 24,5 km) e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l’incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati. I medesimi territori, delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, già colpiti dall’evento sismico del 24 agosto sono stati colpiti da due ulteriore forti scosse di magnitudo 5.4 e 5.9 (distanza dell’epicentro dalla zona in oggetto pari 45 km) del 26 ottobre 2016 e da una ulteriore scossa di magnitudo alle ore 07.40 del 30 ottobre 2016, che sebbene abbia avuto epicentro a distanza di 40,5 km dalla zona in oggetto è stata caratterizzata da magnitudo 6.5, la più elevata di tutta la sequenza con rilascio di energia circa cinque volte e mezzo quello della più forte delle scosse precedenti.
- ⇒ In sede di sopralluogo del 26.08.2016 dal tecnico, ing. Di Mattia Monica, in forza presso questo Ente, sono state riscontrati delle fessurazioni sui pilastri di bordo lato sinistra idrografica e un principio di

distacco di un masso sulla spalla sinistra (lato Cesacastina) non presenti prima del sisma del 24.08.2016. Con Ordinanza n. 31 del 26.08.2016, in via precauzionale, con decorrenza immediata, pertanto, è stato istituito sul ponte divieto di transito a tutti i veicoli di peso superiore alle 3,5 tonnellate e limite di velocità 30 km/h, con esclusione dei mezzi di soccorso e di emergenza e della pubblica sicurezza.

- ⇒ È stato richiesto un sopralluogo alla Di.Coma.C. e al COR Regione Abruzzo, con nota del 28.10.2016 prot. n. 209865, per porre in essere, anche, in termini di somma urgenza, un intervento sul ponte in parola, di ripristino dei danni causati dal sisma del 24.08.2016 e dalle successive scosse.
- ⇒ Ed il sopralluogo effettuato dopo la scossa del 30 ottobre 2016, ha evidenziato un peggioramento dello stato fessurativo sugli elementi strutturali già precedentemente danneggiati.
- ⇒ Nel verbale di sopralluogo dello 03.11.2016 (giusta convocazione della Di.Coma.C del 28/10/2016 prot. n. UC/TERAG16/0057581 acquisito agli atti di questa Provincia il 28.10.2016 prot. n. 209837) trasmesso in allegato alla nota Di.Coma.C del 04/11/2016 prot. n. UC/TERAG16/0058950 acquisito agli atti di questa Provincia il 04.11.2016 prot. n. 121949, è stato evidenziato dal tecnico inviato dalla Funzione Censimento danni e rilievo agibilità post-evento, che “la struttura vada chiusa interamente al traffico veicolare, almeno fino all’esecuzione di idonei interventi in grado di ripristinare i danni riscontrati, la cui individuazione ed esecuzione di dettaglio va approfondita con ulteriori indagini da parte dell’ente responsabile dell’infrastruttura”.
- ⇒ Con Ordinanza n. 50 dello 04.11.2016 è stato ordinato il divieto di transito a tutti i veicoli sul ponte di Aprati.
- ⇒ Contestualmente con Ordinanza n. 45 dello 02.11.2016 è stata disposta la chiusura della n. 45/A a seguito della scossa del 30 ottobre 2016, nel tratto compreso tra l'abitato di Crognaletto e la Strada provinciale n. 47, perchè oggetto di caduta massi proveniente dal versante di monte e per un tratto resa impercorribile da un masso precipitato sulla stessa.
- ⇒ Sulla S.P. n. 45/A tra l'abitato di Crognaletto e la S.P. n. 47 di Cortino, vi è stata l'attivazione di una frana con la caduta di massi tra i quali uno con posizione finale instabile ed uno arrestatosi sulla sede stradale rendendo impercorribile un tratto di strada.
- ⇒ Gli abitati di Crognaletto (ad oggi evacuato a seguito del terremoto), Cesacastina, Tottea e Frattoli di fatto erano raggiungibili dalla sola strada di Altovia, strada di montagna utilizzata prevalentemente dai cacciatori e dagli escursionisti attrezzati a causa del fondo poco urbano.
- ⇒ Il Sindaco convocava, con estrema urgenza e sollecitudine, un incontro presso il C.O.C. insediato presso la Sede Civica di Crognaletto il 06.11.2016. A seguito dell'incontro, come riportato agli atti del Verbale, che si allega, nel quale il Sindaco, rappresentava l'enorme disagio provocato ai residenti e agli operatori delle frazioni sopraindicate, è stato chiesto e preteso, se pur temporaneamente, parziale, il ripristino del transito sul ponte di Aprati. Preso atto del grave disagio rappresentato, è stato assicurato, salvo imprevisti, la riapertura parziale al traffico leggero, a velocità ridotta e a senso unico alternato, entro le 48 ore.
- ⇒ I tecnici, sulla base della relazione della Di.Coma.C del 04/11/2016 prot. n. UC/TERAG16/0058950 acquisito agli atti di questa Provincia il 04.11.2016 prot. n. 121949, al fine di ripristinare il transito dei veicoli di massa inferiore a 3,5 t, a senso unico alternato e a velocità a passo d'uomo, hanno stimato necessarie ed improrogabili le seguenti lavorazioni:
 1. Placcaggio della spalla sinistra del ponte mediante chiodatura.
 2. Staffatura dei due pilastri attenzionati nel già citato verbale di sopralluogo della Protezione Civile.
 3. Inserimento di un telaio di acciaio di irrigidimento del portale compreso tra i suddetti pilastri.
- ⇒ Ed è stato avviato lo stesso giorno 06.11.2016 l'intervento in somma urgenza.

RILEVATO che con il sopra citato verbale dei lavori di somma urgenza del 06.11.2016, predisposto dal Responsabile Unico del Procedimento ing. Monica Di Mattia, l’esecuzione dei lavori di Somma Urgenza è stata affidata in forma diretta alla ditta **Di Sabatino Giuseppe C** (p.i. 00780200671), con sede in via Cesi 64039 Penna S. Andrea (TE), per le motivazioni di seguito riportate:

"Considerato che con provvedimento Dirigenziale n. 664 del il 29.08.2016 è stata aggiudicata la gara relativa ai lavori relativi all'intervento denominato " O.P.C.M. 3907/2010 Piano di interventi su opere infrastrutturali rilevanti a rischio sismico – lettera d) - Annualità Finanziaria 2010 - Intervento di Adeguamento/Miglioramento sismico del Ponte di Aprati". " CUP E49J12000090001" alla ditta Di Sabatino Giuseppe C., mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016, dei lavori dell'importo complessivo di € 415.800,00." Sussistendo, inoltre, le condizioni citate nell'art. 32

comma 8 del decreto legislativo n. 50/2016, i lavori sono stati consegnati per procedere con l'esecuzione d'urgenza dei lavori, perchè dalla mancata esecuzione dei lavori in argomento e il possibile aggravarsi dello stato fessurativo, si determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico e un concreto rischio di revoca del finanziamento da parte della Regione Abruzzo.

La stessa si è resa immediatamente disponibile ad eseguire i lavori di ripristino della funzionalità del ponte in questione. Valutato che la stessa ha i mezzi e il personale adeguato all'intervento richiesto, con il presente i lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della spalla sinistra e dei pilastri n. 1 e 2, si dispone alla stessa immediata esecuzione dei lavori per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità."

Preso atto delle dichiarazioni rese dalla ditta **Di Sabatino Giuseppe C** (p.i. 00780200671) previste dall'art. 163, commi 5 e 7 del D. Lgs. 50/2015 e in particolare ha dichiarato:

- di accettare che il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidamento con il preventivo accordo che l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali avverrà sulla base dei prezzi definiti mediante l'utilizzo del prezzario ufficiale della Regione Abruzzo, ridotti del 21 per cento in applicazione di quanto espressamente previsto dall'art. 163, comma 3 del D. Lgs. 50 del 19 aprile 2016;
- ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, di essere in possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica, che l'amministrazione aggiudicatrice controlla in termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto, sulla base di quanto disposto dall'art. 163, comma 7 del D. Lgs. 50 del 19 aprile 2016;

CONSIDERATO che con nota del 06/11/2016 il Responsabile Unico del Procedimento ing. Monica Di Mattia, con autorizzazione del Dirigente di Area 3 ha ritenuto necessario – alla luce della notevole mole e complessità del lavoro ricadente sul personale in organico dell'Area 3 – TECNICA - affidare in somma urgenza ed ai sensi dell'art. 31, comma 8, e 36, comma 2, lett. a) d.lgs. n. 50/2016, la stesura della perizia, del progetto e la direzione dei lavori all'Ing. Massimo Marini, tecnico esterno altamente specializzato e resosi immediatamente disponibile, riservando a successiva comunicazione per la determinazione del compenso. È stato determinato il corrispettivo da porre a base di gara ai sensi del decreto legislativo n. 50 del 2016, facendo riferimento alla Delibera n. 973 del 14 settembre 2016 - Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 29 settembre 2016).

L'importo così individuato è stato determinato in € **32.101,44** di cui per onorario € **25.681,15** e spese € **6.420,29**

Il ribasso offerto sull'importo della prestazione, da parte dell'ing. Massimo Marini, pari al 30% (come lo stesso ha offerto in fase di sottoscrizione dello schema di parcella allegato) è stato negoziato fra il responsabile del procedimento ed il tecnico a cui si intende affidare la commessa, tenendo conto del contesto e la specificità dei luoghi e dell'urgenza con cui eseguire la prestazione stessa.

VISTA la nota prot. n. I-2016-0239311 del 22.12.2016 al Servizio Amministrativo dell'Area 3 – TECNICA con la quale il Responsabile Unico del Procedimento, ing. Monica Di Mattia ha trasmesso al Dirigente dell'Area 3 – TECNICA la perizia giustificativa, unitamente al verbale di Somma Urgenza ed alla relazione del RUP per provvedere agli adempimenti di competenza ex art. 163 del D. Lgs. 50/2016.

VISTA la perizia dei lavori in parola, redatta in data 28.11.2016 dall'ing. Massimo Marini (acquisita agli atti di questa Provincia il 06.12.2016), validata ex art. 26 d.lgs. n. 50/2016 dal RUP Ing. Monica Di Mattia nella Sua nota prot. n. I-2016-0239311 del 22.12.2016;

CONSIDERATO che nella detta perizia e nella relazione del RUP prot. n. I-2016-0239311 del 22.12.2016 sono sommariamente descritti i lavori necessari come di seguito indicato:

- Placcaggio della spalla sinistra
- Placcaggio dei massi interposti tra la spalla e la prima coppia di pilastri
- Placcaggio fondazione e sottofondazione dei pilastri della prima campata
- Rinforzo dei pilastri lesionati

- Placcaggio dei massi interposti tra la seconda campata e la terza campata
- Placcaggio della fondazione dei pilastri posti tra la seconda campata e la terza campata
- Realizzazione di sistema di reti ancorate per evitare la caduta massi prossimi alle strutture del ponte.

DATO ATTO che dalla nota prot. n. I-2016-0239311 del 22.12.2016 a firma del RUP Ing. Monica Di Mattia si evince che l'importo complessivo della perizia dell'intervento di somma urgenza ammonta a complessivi € 610.930,31, con il seguente quadro economico:

A	Lavori a misura, a corpo, in economia;		€ 450.000,00
A1	Lavori computo	€ 440.645,46	
A2	Lavori a corpo soggetti a ribasso	€ 412.399,85	
A3	Oneri per la sicurezza da lavorazioni	€ 28.245,61	
A4	Oneri per la sicurezza pcs	€ 9.354,54	
A5	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 37.600,15	
	Lavori a misura complessivi di A1+A2 +A3	€ 450.000,00	
B	Somme a disposizione della stazione appaltante per:		€ 160.930,31
B1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;		€ 0,00
B2	Rilievi, accertamenti e indagini geologiche;		€ 0,00
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi;		€ 0,00
B4	Imprevisti;		€ 0,00
B5	Acquisizione aree o immobili;		€ 0,00
B5.1	Espropri		€ 0,00
B6	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;		€ 41.101,44
B6.1	Professionisti incaricati		
B6.1a	progettista e direttore dei lavori responsabile sicurezza	€ 32.101,44	
B6.2	Dipendenti art. 92 L. 163/2006	€ 9.000,00	
B7	Spese per attività di consulenza o di supporto;		€ 0,00
B8	Eventuali spese per commissioni giudicatrici;		€ 0,00
B9	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;		
B10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		€ 10.000,00
B11	Art. 133 comma 4 o 7 del Codice		€ 0,00
B12	Cassa previdenziale per professionisti esterni		€ 1.284,06
B13	IVA ed eventuali altre imposte		€ 108.544,81
B13.a	IVA lavori	€ 99.000,00	
B13.b	IVA somme in amministrazione	€ 9.544,81	
	Totale somme in amministrazione		€ 160.930,31
	Somma Totale A) + Totale B)		€ 610.930,31

RILEVATO che a seguito dell'offerta del 21,30% offerto dalla ditta Di Sabatino Giuseppe e C. e dell'offerta del 30,00% dell'ing. Massimo Marini il costo della perizia da imputare è di € 510.870,05 ed il quadro economico dei lavori viene rideterminato nel seguente modo:

A	Lavori a misura, a corpo, in economia;		€ 450.000,00
A1	Lavori computo	€ 440.645,46	
A2	Lavori a corpo soggetti a ribasso	€ 412.399,85	
A3	Oneri per la sicurezza da lavorazioni	€ 28.245,61	
A4	Oneri per la sicurezza pcs	€ 9.354,54	
A5	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 37.600,15	
	Lavori a misura complessivi di A1+A2 +A3	€ 450.000,00	
A2	Lavori a corpo soggetti a ribasso	€ 412.399,85	
	Ribasso offerto (21,30%)	€ 87.841,17	
A6	Importo lavori ribassato	€ 324.558,68	
A3	Oneri per la sicurezza da lavorazioni	€ 28.245,61	
A4	Oneri per la sicurezza pcs	€ 9.354,54	
A5	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 37.600,15	
	Lavori complessivi contrattualizzati A6 + A5	€ 362.158,83	€ 362.158,83
B	Somme a disposizione della stazione appaltante per:		
B1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;		
B2	Rilievi, accertamenti e indagini geologiche;		
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi;		€ 0,00
B4	Imprevisti;		
B5	Acquisizione aree o immobili;		€ 0,00
B5.1	Espropri		€ 0,00
B6	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;		€ 31.471,01
B6.1	Professionisti incaricati		
	Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, Contrattualizzate	€ 22.471,01	
B6.2	Dipendenti art. 92 L. 163/2006	€ 9.000,00	
B7	Spese per attività di consulenza o di supporto;		€ 0,00
B8	Eventuali spese per commissioni giudicatrici;		€ 0,00
B9	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;		
B10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		€ 10.000,00

B11	Art. 133 comma 4 o 7 del Codice		€ 0,00
B12	Cassa previdenziale per professionisti esterni		€ 898,84
B13	IVA ed eventuali altre imposte		€ 106.341,37
B13.a	IVA lavori	€ 99.000,00	
B13.b	IVA somme in amministrazione	€ 7.341,37	
	Totale somme in amministrazione		€ 148.711,21
_	Somma Totale A) + Totale B)	_	€ 510.870,05

RICHIAMATO l'art 163, del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 ed, in specie, il comma 1 che prevede che *“In circostanza di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità”*;

RILEVATO che nella relazione del RUP prot. n. I-2016-0231311 del 22.12.2016 è chiaramente indicato che le lavorazioni necessarie sono state poste in essere per *“rimuovere ogni pregiudizio alla pubblica incolumità”*, assicurare la funzionalità e l'immediato ripristino delle porzioni danneggiate **per evitare il completo isolamento di n. 700 abitanti delle frazioni Crognaleto, Valle Vaccaro, Cervaro, Cesacastina, Frattoli e Alvi** del Comune di Crognaleto con ciò ritenendosi configurata, nel caso in esame, la fattispecie di cui all'ultimo capoverso del citato art. 163, co. 1 del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50;

RICHIAMATA la delibera del Presidente della Provincia **n. 382 del 23.12.2016**;

PRESO atto che:

- ✓ il Codice Unico di Progetto risulta essere il seguente: (CUP. E47H16001610001);
- ✓ il Codice Identificativo Gara per i lavori affidati in somma urgenza risulta essere il seguente: (CIG. 68583433AF);
- ✓ il Codice Identificativo Gara per l'incarico tecnico risulta essere il seguente: (CIG. ZE41CA9903)

VISTA l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile n. 0388/2016 che all'art. 1, comma 2, lettere a), b) e c) prevede gli interventi di cui la Protezione Civile assicura la realizzazione;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile – prot. N. UC/TERAG16/0044398 del 03.09.2016, nella quale è previsto che *“per l'avvio immediato dell'attuazione dei primi interventi, il Consiglio dei Ministri ha disposto un primo stanziamento di 50 milioni a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e ss.mm.”* ed indica inoltre le tipologie di spesa che possono essere considerate assentibili ai fini del rimborso, riferite con stretto nesso di causalità alla fase emergenziale in atto e comunque finalizzate alle attività di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a), b) c) dell'OPCM n. 0388/2016;

RILEVATO che le spese da sostenere, da questa Provincia, per l'intervento sul ponte in questione, appaiono riconducibili alla tipologia di spesa 7: *“Misure provvisoriale eseguite sia attraverso interventi in somma urgenza sia in amministrazione diretta”*;

ATTESO che l'intervento in somma urgenza è stato eseguito prima della pubblicazione del D.L. n. 205 del 11/11/2016 (G.U. Serie Generale n.264 del 11/11/2016 che individua quale Ente Attuatore della Protezione Civile l'Anas SpA;

VISTA, altresì, la nota prot. n. RA/31734/16 DEL 06/09/2016 del COR Regione Abruzzo, in materia di ammissibilità al rimborso delle spese sostenute per le finalità sopradescritte;

VISTA, da ultimo, la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile – prot. N. DIP/TERAG16/0064447 del 23.11.2016, nella quale è, tra l'altro, prevista l'estensione delle indicazioni di cui alla precedente nota prot. N. UC/TERAG16/0044398 del 03.09.2016 anche agli Enti interessati dai nuovi eventi del 26 ottobre e 30 ottobre 2016;

CONSIDERATO CHE:

- Il comma 3 dell'art. 191 del D. lgs 267/2000 dispone *“Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare.”*

- Il **comma 1 lett e) dell'art. 194 del D.lgs 267/2000** dispone: *“Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:[...]*

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza

ATTESO che l'intervento in somma urgenza è stato eseguito prima della pubblicazione del D.L. n. 205 del 11/11/2016 (G.U. Serie Generale n.264 del 11/11/2016 che individua quale Ente Attuatore della Protezione Civile l'Anas SpA;

VISTA la Delibera del Presidente **n. 20 del 20.01.2016** avente per oggetto: *“AREA 1 - GESTIONE DELLE RISORSE - SETTORE 1.4 - Esercizio Provvisorio 2016. Assegnazione temporanea del P.E.G.”;*

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale **n. 26 del 30.05.2016** avente ad oggetto: *“AREA 1 – GESTIONE DELLE RISORSE - Approvazione definitiva del Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2015 - art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 1 c. 55 della L. n. 56/2014.”*, immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

RICHIAMATA la deliberazione del Presidente della Provincia **n. 315 del 25.10.2016**, avente ad oggetto: *“Area 1 - Approvazione Schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 –Approvazione schema del Documento unico di programmazione per l'esercizio 2016, contenente il programma triennale delle Opere Pubbliche annualità 2016/2018”;*

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Provinciale **n. 63 del 14.11.2016**, avente ad oggetto: *“AREA 1 Gestione delle Risorse.- Approvazione definitiva del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e dei relativi allegati – artt. 162 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 1 c. 55 della L. 56/2014”;*

VISTA la nota prot. n. 224404 del 28.11.2016 avete ad oggetto: *“Area 3 - Tecnica. Richiesta variazione di Bilancio 2016 “con cui il Dirigente Area 3 ha richiesto “l'iscrizione in bilancio in entrata ed in uscita - in entrata provenienti dal rimborso da parte della Protezione Civile - di una somma complessiva pari a € 2.930.000,00, per la copertura di spese conseguenti ai lavori si somma urgenza eseguiti a causa degli eventi sismici avvenuti dopo il 26 ottobre 2016”*

RICHIAMATA la delibera del Presidente **n. 347 del 30.11.2016** avente ad oggetto: *“AREA 1 Gestione delle Risorse.- Prima variazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario*

VISTO il D. Lgs. 267/2000 e succ. modif. ed int.;

VISTO il D. Lgs. 50/2016;

VISTO il D. L. 205/2016;

VISTO il D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) emesso online attestante la regolarità contributiva della ditta;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area 3 rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'Area 1, rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 6, del D. Lgs. n. 267/2000 con verbale n. 40 del 24/12/2016;

VISTO quanto dispone in materia di riconoscibilità di debiti fuori bilancio l'art. 194 del d.lgs. n. 267/2000 e dato atto che la fattispecie sopra descritta rientra nelle previsioni del comma 1, lettera e) del dinanzi citato articolo, quindi si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, recante il "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

- 1) **Di riconoscere**, in virtù di quanto stabilito dall'art. 191 comma 3 del D. lgs 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo di € **510.870,05** derivante dai lavori: **"Ponte di Aprati nel Comune di Crognaleto - S.P. n. 45/A - Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della spalla sinistra e dei pilastri n. 1 e 2 a seguito della chiusura disposta con nota della nota Di.Coma.C del 04/11/2016 prot. n. UC/TERAG16/0058950 acquisito agli atti di questa Provincia il 04.11.2016 prot. n. 121949."**, la cui esecuzione è stata disposta con il verbale di somma urgenza a firma dell'ing. Monica Di Mattia con il visto del Dirigente dell'Area 3 Tecnica, dott. Leo Di Liberatore.
- 2) **Di dare** atto che trattasi di debito fuori bilancio riconoscibile ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del Tuel.
- 3) **Di dare** atto, comunque, che la somma di € **510.870,05** è stata imputata sul **capitolo 38913 del bilancio 2016 (codice Piano dei Conti - 2.02.01.09.012)** collegato alla **risorsa 1420** del medesimo bilancio (**Trasferimento Dipartimento Protezione Civile**) giusta delibera del Presidente **n. 347 del 30.11.2016** avente ad oggetto: **"AREA 1 Gestione delle Risorse.- Prima variazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario "** e delibera del Presidente della Provincia **n. 382 del 23.12.2016**;
- 4) **Di trasmettere**, a cura del competente Ufficio dell'Ente ed ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002, la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti della Regione Abruzzo.

PROVINCIA DI TERAMO

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 40 del 24.12.2016

PARERE

Sulla proposta di deliberazione del Consiglio Provinciale inerente: VIABILITA'- Ponte di Aprati nel Comune di Crognaleto - S.P. n. 45/A - Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della spalla sinistra e dei pilastri n. 1 e 2 a seguito della chiusura disposta con nota della nota Di.Coma.C del 04/11/2016 prot. n. UC/TERAG16/0058950 acquisito agli atti di questa Provincia il 04.11.2016 prot. n. 121949 - Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

=====

L'anno 2016 il giorno 24 del mese di Dicembre si è riunito presso la sede della Provincia di Teramo, in Via Giannina Milli, 2 il Collegio dei Revisori dell'Ente, nominato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 09 del 22.03.2016, nelle persone di:

rag. Luciano Rosini	Presidente
dott. Nino Di Furia	Revisore
dott. Alessandro Procida	Revisore

PREMESSO:

- che il collegio ha esaminato la proposta di deliberazione di Consiglio Provinciale riguardante il riconoscimento di debiti fuori bilancio per € 510.870,05 derivati da lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della spalla sinistra e dei pilastri n. 1 e 2 a seguito della chiusura disposta con nota della nota Di.Coma.C del 04/11/2016 agli atti della Provincia.

- che il comma 3 dell'art. 191 del D. lgs 267/2000 dispone "Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

Rilevato:

- che il debito fuori bilancio ha avuto origine dal sisma del 24/08/2016 e del 30/10/2016, evento eccezionale ed imprevedibile;

- che l'art 163, del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 al comma 1 prevede che "In circostanza di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità";

Preso atto:

- che i lavori necessari sono stati posti in essere per "rimuovere ogni pregiudizio alla pubblica incolumità", assicurare la funzionalità e l'immediato ripristino delle porzioni danneggiate per evitare il completo isolamento di n. 700 abitanti delle frazioni Crognaletto, Valle Vaccaro, Cervaro, Cesacastina, Frattoli e Alvi del Comune di Crognaletto, lavorazioni rientranti nella fattispecie di cui all'ultimo capoverso del citato art. 163, co. 1 del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50;

- che l'intervento in somma urgenza è stato eseguito prima della pubblicazione del D.L. n. 205 del 11/11/2016 (G.U. Serie Generale n.264 del 11/11/2016 che individua quale Ente Attuatore della Protezione Civile l'Anas SpA);

Visti:

- il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Dirigente dell'Area 3 ai sensi dell'art. 49, co. 1 del D. Lgs. 267/2000;

- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile rilasciato dal Dirigente dell'Area 1 ai sensi dell'art. 49, co. 1 del D. Lgs. 267/2000;

- l'art. 239 primo c. lettera b) n. 6 del Tuel, il quale prevede il parere su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Considerato che:

- l'Ente con delibera di Consiglio Provinciale n. 63 del 14/11/2016 ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

- l'Ente con delibera del Presidente Provinciale n. 347 del 30/11/2016 veniva approvata la Prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

- la spesa di € 510.870,05 derivati da lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della spalla sinistra e dei pilastri n. 1 e 2 a seguito della chiusura disposta con nota della nota Di.Coma.C del 04/11/2016, trova capienza negli stanziamenti del variato bilancio d'esercizio;

- la spesa sostenuta rientra tra quelle ammesse a rimborso come da nota prot. n. RA/31734/16 del 06/09/2016 del COR Regione Abruzzo;

- il debito sarà finanziato mediante fondi iscritti sul bilancio 2016 derivanti dalla concessione del rimborso da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;

- la regolarità amministrativa del riconoscimento dei debiti fuori bilancio in oggetto, è contemplata dall'art. 194, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 267/2000;

- la regolarità finanziaria e contabile del riconoscimento dei debiti fuori bilancio sono corrette sotto il profilo normativo e rientrano tra quelle previste dal D. Lgs. 267/2000.

ESPRIME

Parere favorevole sulla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Provinciale e ricorda all'Ufficio competente l'obbligo di provvedere ai sensi dell'art. 23 comma 5, della legge 289/2002 alla trasmissione alla Procura della Corte dei Conti competente degli atti relativi al predetto procedimento.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

ra: Luciano Rossi

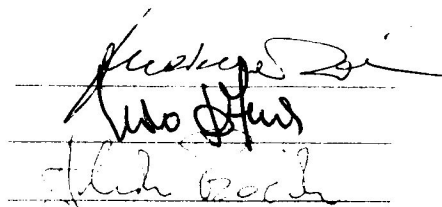
Presidente

otti Nino Di Furia

Revisore

otti Alessandro Proccida

Revisore



Oggetto: VIABILITA' - Ponte di Aprati nel Comune di Crognaleto - S.P. n. 45/A - Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della spalla sinistra e dei pilastri n. 1 e 2 a seguito della chiusura disposta con nota della nota Di.Coma.C del 04/11/2016 prot. n. UC/TERAG16/0058950 acquisito agli atti di questa Provincia il 04.11.2016 prot. n. 121949.CUP: E47H16001610001CIG: 68583433AF (IMPRESA ESECUTRICE LAVORI) CIG: ZE41CA9903 (TECNICO INCARICATO)
Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio

Pareri espressi dai responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali:

Parere sulla regolarità tecnica: Positivo

Teramo, li 27/12/2016

Il Responsabile
LEO DI LIBERATORE

Parere sulla regolarità contabile: Positivo
Impegno n. 1393/1/2016 cap. 38913.

Teramo, li 27/12/2016

Il Responsabile
DANIELA COZZI
